RECENSIONE “LA LOCANDIERA” DI UTA DUMITRU NIKOLAS

La Locandiera" di Goldoni è un capolavoro del teatro italiano del XVIII secolo. Con maestria, Goldoni dipinge i personaggi con sfumature comiche e umane, tessendo una trama intrigante ambientata in una locanda. La protagonista, Mirandolina, incanta i personaggi con la sua astuzia e femminilità, facendo scontrare i personaggi stessi per le sue attenzioni e favori, offrendo al pubblico una commedia brillante e ricca di spunti sociali. Infatti Goldoni voleva trasmettere un insegnamento con quest’opera e cioè che non bisogna giocare con i sentimenti degli altri, manipolandoli per il proprio compiacimento, perché alla fine torna tutto indietro. Mirandolina, come citato prima, usa l’inganno per ricevere regali e attenzioni dal conte e dal marchese, che in modo comico si scontrano per lei. Il cameriere la avverte che succederà qualcosa di brutto se continua così, ma Mirandolina lo ignora. Entra in scena anche il cavaliere, a cui non piacciono le donne, ma che inevitabilmente viene sedotto. A differenza del conte e del marchese, il cavaliere ha un approccio molto più diretto, arrivando al punto di usare la forza su di lei. Tutti i personaggi si confrontano e capiscono di essere stati presi in giro e se ne vanno, non volendo più vederla. Ora lei è rimasta da sola, abbandonata da tutti, anche dal suo fedele cameriere, che tentò invano di avvertirla dei rischi. La rappresentazione teatrale a cui ho partecipato è stata affascinante, rappresentata molto bene dagli attori. L’attrice di Mirandolina è stata molto capace nel suo ruolo. Mi è piaciuta la sua voce, seducente e profonda, rendendo molto realistica la rappresentazione dell’opera. Anche gli attori del marchese e del conte sono stati molto bravi, rappresentando la parte comica dello spettacolo, tentando di conquistare il cuore di Mirandolina, rinunciando alla fine vedendo la sua vera faccia da manipolatrice. Le attrici delle comiche sono state altrettanto abili nei loro ruoli, aggiungendo altrettanta comicità. L’attore del cavaliere è riuscito invece a rappresentare molto bene il graduale nascere dei sentimenti verso Mirandolina, che tentata di sopprimere, ma non ci riesce. Il cameriere si presenta come un personaggio serio, anche lui innamorato di Mirandolina, che però non fa regali o favori del genere. L’attore riuscì a rappresentare questo personaggio severo ma cordiale, essendo un cameriere. Nel complesso, l’opera è stata rappresentata benissimo. Gli attori sono stati eccezionali e mi sono piaciute le aggiunte moderne sulla scena. Penso questa piccola accortezza abbia un significato dietro, cioè che non conta il periodo in cui ci si trova, l’insegnamento è sempre lo stesso e vale per tutti.

Uta Dumitru Nikolas